

32 MARTEDÌ
21 FEBBRAIO 2012

MEDIA & cultura



biblioteca essenziale

Preparando la Pasqua insieme a Papa Ratzinger

Benedetto XVI
Il primo suggerimento di lettura quaresimale riguarda senza dubbio i libri di Benedetto XVI: a cominciare da quello appena uscito, «Testimoni del messaggio cristiano» (Mondadori), raccolta dei testi delle udienze su grandi figure di santi. Chi non li avesse ancora letti può affrontare i due grandi libri su Gesù, entrambi editi da Rizzoli (il secondo è dedicato alla passione, morte e risurrezione di Cristo ed è dunque indicato per la preparazione alla Pasqua). Di più facile lettura, ma non per questo meno denso, il libro-intervista di Peter Seewald con Papa Ratzinger «Luce del mondo» (Libreria editrice vaticana).

Pagine di magistero da «Porta fidei» a «YouCat»

Benedetto XVI
L'imagerio della Chiesa va letto e conosciuto. Ecco allora che la Quaresima è l'occasione d'oro per diffondere in parrocchia la lettura «Porta fidei» con la quale il Papa ha indetto l'Anno della fede, che inizia in ottobre, ma è certamente opportuno proporre il messaggio del Papa per la Quaresima 2012, reperibile in fascicolo nelle librerie cattoliche. Il tempo forte che sta per iniziare è però anche il momento per leggere (o rileggere) gli Orientamenti Cei «Educare alla vita buona del Vangelo». Ai giovani si può proporre «YouCat» («Città Nuova») il loro catechismo regalato dal Papa a Madrid.

Il sussidio Cei, Marco e le opere di Teresa d'Avila

Il mistero appassionato
Le proposte di spiritualità, esegesi e cultura cristiana sono innumerevoli. Ci limitiamo a qualche segnalazione, per dare poi conto nelle prossime pagine. Portaparola di altre proposte. Anzitutto va ricordato il sussidio Cei per la Quaresima 2012, scaricabile dal sito www.chiesacattolica.it e curato dell'Ufficio liturgico nazionale. Un nuovo e valido libro di riflessione sul Vangelo è firmato dal giovane esegeta Ernesto Borghi «Il mistero appassionato» (Edizioni Messaggero) sul Vangelo di Marco. Per lettori esigenti, Bompiani ha appena pubblicato «Teresa d'Avila. Tutte le opere» a cura di Massimo Bettegini.

Cristiani e islamici nell'epopea di Bragadin

BRAGADIN
C'è chi preferisce cogliere contenuti sostanziosi a partire da proposte originali di narrativa. Un libro interessante per questi lettori è «Bragadin» (Marcianum Press), romanzo storico di Sergei Tseytin che ricostruisce le vicende del comandante veneziano eroe dell'assedio di Famagosta nel 1571, premessa alla battaglia di Lepanto. Dentro le 700 avventurose pagine c'è un «ripasso» di storia del mondo cristiano e dei suoi rapporti con l'Islam in un periodo cruciale della storia moderna, che consente di acquisire con una lettura piacevole conoscenze e categorie di grande attualità.

LA FRASE

Vediamo il potere del male oggi in due grandi poteri, di per sé stessi utili e buoni, ma facilmente abusabili: la finanza e i media. Ambedue necessari, perché possono essere utili, ma talmente abusabili che spesso diventano il contrario delle loro vere intenzioni. Benedetto XVI al Seminario romano maggiore, 15 febbraio

Una Quaresima insieme ai libri

Vigini: le parrocchie propongano letture per un tempo spiritualmente più ricco

DI GIULIANO VIGINI

Avicinandosi la Quaresima - in un 2012 oltretutto di particolare valenza pastorale e spirituale, per l'apertura ad ottobre dell'Anno della fede indetto da Benedetto XVI -, uno spazio da dedicare alla riflessione e alla meditazione dovrebbe costituire un obiettivo primario per tutti. A questo fine, anche la lettura di un buon libro può essere di grande aiuto. Il parroco, i coadiutori e i collaboratori laici della parrocchia potrebbero in queste settimane svolgere un'opera preziosa nel consigliare qualche testo che ritengono più adatto per rendere il tempo della Quaresima spiritualmente ricco e coinvolgente. Meglio, poi, se riuscissero anche a organizzare fuori della chiesa un banco vendita delle novità librerie che intendono proporre, dato che - come si sa - pochi hanno l'abitudine o la possibilità di andare in libreria, mentre invece trovarsi comodamente dei libri davanti può essere uno stimolo a prenderli in considerazione e ad acquistarli. Se infine si facesse l'ulteriore sforzo di leg-

gere, commentare e discutere insieme in parrocchia un determinato testo ritenuto particolarmente valido e accessibile, si chiuderebbe il cerchio di un servizio di animazione culturale efficace. Realizzare queste semplici e utili cose sembrerebbe perfino ovvio e quasi banale; probabilmente invece non è così in gran parte dei casi. Non tanto per difficoltà pratiche, né perché non si sappia cosa consigliare. Proprio in questi giorni, tra l'altro, sta per essere varata un'iniziativa di *Famiglia cristiana*, la «Biblioteca universale cristiana», che vorrebbe appunto andare incontro alle esigenze di cui s'è detto. Il motivo della noncuranza o dell'indifferenza nasce piuttosto dal fatto che non si è convinti che la lettura sia un momento importante anche nei processi di educazione alla fede e di approfondimento delle verità cristiane. In pratica - come ebbe a dire una volta monsignor Giulio Sanguineti -, bisognerebbe «far nascere nelle nostre parrocchie gruppi di persone, magari giovani, coscienti che la carità dell'intelligenza è una forma sublime di volontariato e di servizio all'Vangelo, importante quanto raccogliere fondi per le missioni o aiutare anziani e ammalati». Se in parrocchia si arriva a capire che anche questo lavoro culturale è un servizio che si fa alla comunità per aiutarla a vivere più consapevolmente la propria fede, allora vuol dire che si è capaci di allargare lo sguardo a tutte le realtà pastorali. Vuol dire anche che non si pensa solo in termini tecno-

logici e che non ci si limita a comunicare la fede con i nuovi strumenti informatici e digitali (pur formidabili e necessari per l'informazione, la comunicazione e il dialogo su vasta scala), ma che si attribuisce ancora al libro nella sua forma tradizionale un peso e un valore essenziale di conoscenza e di testimonianza. Detto questo, sembra però necessario, in un organico disegno di pastorale della cultura, avviare a livello nazionale una capillare opera di sensibilizzazione alla lettura, che si dovrebbe poi tradurre, nelle diocesi e nelle singole parrocchie, in una significativa presenza e animazione dei testi più importanti della teologia, della spiritualità e della letteratura cristiana. Questo lavoro si configurerebbe così come un progetto unitario, finalizzato a una formazione complessiva e articolata, che si acquisisce prima di tutto studiando, allenandosi alla ricerca, esercitandosi alla lettura, mettendosi a discutere, dando impulso a biblioteche parrocchiali degne di tale nome, creando occasioni d'incontro con gli autori, proposte di orientamento biblico e teologico, servizi di vendita, almeno occasionali, di libri. Sempre allo scopo di promuovere e favorire la coltivazione spirituale e culturale di sé, anche per essere più preparati ad affrontare le sfide e i problemi della società di oggi. Crede che, all'interno di questa prospettiva, ci sia una responsabilità da percepire e dunque anche un compito da attuare per gli anni a venire.



«Il fascino e la ragionevolezza del Vangelo nelle pagine di autori scoperti in comunità»

DI EUGENIO DAL PANE *

Fin dalla giovinezza ho avuto la grazia di incontrare grandi preti. Devo a essi il suggerimento di letture che mi hanno aiutato a cogliere la bellezza e la ragionevolezza del cristianesimo che avevo respirato nella mia famiglia e nella mia piccola parrocchia di campagna.

Il fascino e l'entusiasmo destati furono all'origine di due attività. Poco più che ventenne cominciai a curare la diffusione di libri in occasione di assemblee, incontri, feste. In seguito partecipai alla costituzione di un centro culturale: organizzavamo mostre, concerti, spettacoli teatrali, incontri di cui pubblicavo le trascrizioni. Mi muoveva una passione per la vita delle persone, della Chiesa e della società e il desiderio di comunicare a tutti ciò che a me era stato dato. Allora insegnavo in una scuola cattolica: non immaginavo che si stesse preparando la mia vocazione. Nel 1989 - avevo già 35 anni e nessuna esperienza imprenditoriale - fondai Itaca. La concepii come una realtà a servizio di persone, comunità, parrocchie, diocesi. Lo scopo era facilitare la promozione di eventi culturali e il reperimento di prodotti editoriali selezionati dai cataloghi di numerose case editrici. Mi rendevo conto già allora - e oggi la situazione è ben più grave - che il mercato teneva ai margini tante pubblicazioni di valore che occorreva trovare i canali per dare a esse la massima diffusione perché profondo era il segno che lasciavano nelle persone. Dieci anni fa iniziai a produrre mostre. A oggi sono oltre 350 gli allestimenti realizzati che hanno raggiunto un centinaio di diocesi e totalizzato oltre 700.000 visitatori. Quanti ne abbiamo visti commossi fino a esserne segnati per la vita, come una ragazza, oggi monaca



L'esperienza del direttore di Itaca Libri, animatore culturale al servizio di numerose parrocchie

trappista a Vittoriano, che ha sentito la vocazione seguendo la guida guidata da una mostra su Caravaggio. Un'altra esperienza molto significativa promossa da Itaca è il libro del mese in parrocchia. Qualche anno fa in occasione della Quaresima un amico sacerdote mi chiese di proporli due o tre libri di cui suggerire la lettura ai parrocchiani. La proposta trovò molta accoglienza tanto che i volontari che curavano la vendita in fondo alla chiesa si trovarono ben presto senza copie. Sulla scia di questa positiva esperienza nel dialogo con don Giuseppe Costa, direttore della Libreria editrice vaticana, è maturata l'idea per la prossima Quaresima di una diffusione straordinaria nelle parrocchie degli ultimi libri di Benedetto XVI, *Gesù di Nazareth* e *Luce del mondo*, come gesto di gratitudine e di amore alla sua persona e di adesione alla sua preoccupazione per la crisi della fede all'interno della Chiesa stessa. L'iniziativa vuole contribuire a sottrarre libri fondamentali da una logica consumistica che brucia tutto in fretta. Riproporli a distanza di tempo dalla loro pubblicazione è il modo più semplice per ribadire il valore e invitare alla lettura - quanti li hanno acquistati senza averli letti - di testi che fanno incontrare Gesù, Luce del mondo. In tempi di crisi economica e antropologica, di confusione e di smarrimento, proporre libri che siano come una stella cometa è una carità che va incontro alla grande povertà del nostro tempo: quella del senso. La modalità organizzativa è semplice. L'unica condizione è che ci sia una persona che abbia percepito per sé la bellezza dell'essere cristiano e la gioia di comunicarlo.

* Fondatore e direttore di Itaca www.itacalibri.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consigliare e diffondere proposte editoriali: è la «carità dell'intelligenza»

INTERNET

Sui social network la voce di «Avvenire»
Crescono a ritmo sostenuto su Twitter, dove la redazione Internet rilancia le notizie del sito www.avvenire.it. Di pari passo, si estende la platea dei frequentatori di Facebook che segue le tre pagine ufficiali del nostro quotidiano: Avvenire, Avvenire Gm e Portaparola, dov'è possibile seguire aggiornamenti dal sito web e anticipazioni sulle pagine del giorno successivo. Su sito Internet di Avvenire, oltre a notizie lungo tutta la giornata, sono anche reperibili numerosi dossier documentatissimi, tra i quali quello su Chiesa e Ict.



Via Crucis in Duomo nella sala della nuova evangelizzazione

Centinaia di comunità propongono «Milano Sette»

Anche quest'anno per la Quaresima i parroci potranno acquistare un quantitativo supplementare rispetto al consueto di copie di *Avvenire* con l'allegato *Milano Sette*, pagando solo le copie nelle prime 3 domeniche (26 febbraio, 4 e 11 marzo), mentre per le restanti 4 domeniche le copie saranno gratuite. Già da domenica su *Milano Sette* saranno pubblicate pagine speciali per consentire ai lettori di avere sotto gli oc-

chi gli appuntamenti e le iniziative diocesane per la Quaresima (è possibile segnalare a: comunicazione@diocesi.milano.it) oltre a riflessioni sulle letture della liturgia. L'iniziativa è proposta dall'Ufficio per le Comunicazioni sociali della diocesi di Milano, in collaborazione con *Avvenire*. Nelle pagine di *Milano Sette* si parlerà della Via Crucis del martedì in Duomo proposta dal cardinale Scola. E così si farà con le iniziative caritative, di preghiera, relative in particolare alla famiglia nell'anno di Famiglia 2012, e alla carità per i giovani. Finora all'operazione Quaresima 2012 hanno aderito circa 300 parrocchie, ordinando più di 7mila copie.